

Dopo di aver riportate le ragioni, che hanno persuaso a salvare i pezzi di legno entro la scorza per lo spazio di sei settimane, o di due mesi, esaminiamo adesso quali sieno le ragioni, che fanno determinare a non lasciarli per più tempo.

Ciò deve essere, per quanto vien detto, perchè nella cortecia si generano i vermi, e specialmente quando ella principia a staccarsi dal legno; e che in tal caso trovasi tra il legno e la scorza un'umidità rossa e puzzolente, che può danneggiare il legno, e che generalmente parlando la scorza è una sorta di spugna, che s'inzuppa d'umido, e che lo porta nella sostanza del legno: oltre di che un albero atterrato, a cui si lasciassero tutti i suoi rami, e la scorza fino a Primavera, butterà dei fiori, delle foglie, e delle gemme, specialmente qualora umida sia la Primavera. Quindi foggionono, siccome i detti alberi attrarre non possono dalla terra alcuna cosa, nasce la produzione di questi parti tutta a spese della propria loro sostanza; lo che fa, ch'essi cadono in una specie di spoffatezza.

Tutte queste ragioni sono altrettante obiezioni contro l'opinione di quelli, i quali pretendono esser cosa utilissima il conservare la scorza agli alberi atterrati per lo spazio almeno d'un anno; dico almeno, perchè credono alcuni, che non si debbano spogliare, se non allora che voglionsi porre in opera.

Dalle fin quì riferite Esperienze ben si vede, che molto s'inganna chi vuol che si lascino i legni entro la scorza per conservarli in uno stato d'organizzazione che favorisca il disseccamento, e fa conoscere, ch'ei non ragiona colla guida della esatta esperienza; poichè abbiamo veduto da quelle che io ho fatte, che riquadrando alcuni tronchi, ed altri dell'albero medesimo lasciandoli entro la scorza, i legni riquadrati si sono seccati più presto di quelli lasciati grezzi. Ed in fatti, lo che proverò quanto prima parlando del disseccamento dei legni, mentre che di due solidi di legno uguali, e che differiscono solamente nella superficie, quello che ha una maggiore superficie, relativamente alla sua massa, si è quello che si secca più presto, devesi concludere, che venendo la riquadratura ad impiccolirne la massa, e ad accrescere le superficie, ne deve anche nascere un più pronto disseccamento.

Quelli dunque, che ritardano la riquadratura dei legni ad oggetto di ritardare l'evaporazione del fugo, sembrano più ragionevoli; ma siccome essi cercano di scemare l'evaporazione colla sola mira di prevenire gli screpoli, mi riservo ad esaminare nel secondo Capitolo il loro sentimento.

V'ha finalmente chi ha creduto utile cosa il non lasciare per molto tempo entro la scorza gli alberi atterrati. Consiste questo van-